

introduzione

di **Giancarlo Goretti**
Vicepresidente ACER per il Centro Studi

Il trionfo delle acque

CONCORSO FOTOGRAFICO ACER 2017



L'acqua è senza dubbio il bene primario del mondo perché da lei dipende non la nostra evoluzione ma la nostra stessa esistenza.

Tutte le città, i paesi, i villaggi del mondo sono da sempre nati in prossimità di una fonte d'acqua, fiume o sorgente che sia.

L'uomo si è industriato in ogni modo per permetterne l'adduzione, per facilitarne la distribuzione. È stata l'architettura con le sue realizzazioni l'arte che lo ha consentito, che ha dato origine, corpo e sostanza alla prima delle infrastrutture costruite per permettere la sosta degli individui in un luogo; risorsa anticipatrice dell'agricoltura in concomitanza della quale si è arrestata la migrazione dei popoli.

Tutto ciò ha trovato in Roma la massima espressione dell'evoluzione dell'uomo, vuoi nella grande generosità dei luoghi che Madre Natura le ha riservato, vuoi per la ricchezza culturale e della capacità nell'arte della costruzione propria dei suoi abitanti. Una storia, quella della tecnica delle costruzioni, ancora oggi in alcuni casi persino funzionanti, che l'ha resa bellissima e immortale.

Il tempo non ha fatto altro che comprovare la continua ricerca di una stretta interconnessione tra funzionalità ed estetica, l'utile legato al bello.

Ed ecco il sovrapporsi nei secoli di ardite condotte, splendide fontane, laghetti e vasche in questa meraviglia di città, la nostra città, accarezzata dal fiume, cullata dal mare.

Lo spirito di questo concorso fotografico è proprio questo: restituire a Roma quella memoria che, non il tempo, ma noi stiamo cercando di cancellare in una sorta di gioco al massacro tanto incomprensibile quanto efficace.

Lo sguardo sempre attento dei tanti fotografi che hanno partecipato ha saputo cogliere, come solo loro sono in grado di fare, tutte le sfumature, comprese quelle di grigio, che la nostra città offre, in un caleidoscopico viaggio attraverso l'arte, l'architettura e la vita.

Ne è emersa una visione a volte onirica, a volte tetra, a volte pragmatica ma poetica, ma in tutti i casi una visione, proprio quello che manca oggi alla nostra città e che nessuno sembra avere l'accortezza e la sensibilità di considerare e discutere, eludendo qualsiasi forma di dialogo, annientando ogni tentativo di condivisione, vanificando qualsiasi proposta, inquinando qualsiasi fonte di pensiero.

Inutile rammaricarsi di ciò; se non colpevoli ne siamo sicuramente coinvolti, Dio non voglia conniventi, vuoi per negligenza vuoi per superficialità, non certo per celia. Ma oggi, alle soglie del centocinquantesimo della ricorrenza a nomina di Capitale d'Italia, dalle nostre acque sgorga un segnale di speranza che lanciamo come messaggio a coloro i quali raccoglieranno la difficile eredità del futuro: c'è stato un tempo che fummo giovani e grandi, non dimenticarlo è un dovere. ●

commento

di **Angelo Provera**
Direttore editoriale di Costruttori Romani
e Presidente della Giuria del Concorso Fotografico 2017

Salviamo la Capitale e le sue bellezze



Nonostante l'economia morente, feroci gabbiani che danno la caccia ai topi sui cassonetti dell'immondizia, buche stradali che si aprono come voragini, spalancando discese infernali o vicoli di una città sotterranea ancora largamente da scoprire, mezzi pubblici che si trasciano affannati prima di esalare l'ultimo respiro, nonostante tutto, Roma rimane una bellissima città.

E allora le stesse buche, allagate dalla pioggia, riflettono splendide chiese barocche, statue, fontane, obelischi, oppure l'architettura razionalista del ventennio, con quella sua aria a cavallo tra una piazza di De Chirico e ambizioni imperiali un po' fuori tempo.

Qualunque sia il tema, in questo caso era l'acqua, la città si mostra in tutte le sue contraddizioni, ma anche con tutto il suo fascino. Fascino che è ben sintetizzato dalle foto vincitrici delle varie sezioni, come da quelle segnalate dalla Giuria.

E parlando della Giuria corre l'obbligo di ringraziarne i componenti, per la qualità del lavoro espresso e la simpatia che ne ha caratterizzato le riunioni, a partire dai due fotografi professionisti, Moreno Maggi ed Evandro Inetti, per arrivare ad Elisabetta Maggini, che rappresentava il gruppo Sorgente di Valter Mainetti – ormai tradizionale sponsor della nostra manifestazione – a Daniela Proietti, in rappresentanza dell'Ordine degli Architetti di Roma. ●